

## **IV Congresso generale dell'Unione dell'Apostolato Cattolico – UAC**

11-08-2024 20:03:00 a cura di paolo (0 commenti)



**Sperimentare e accogliere le diverse realtà dei vari Paesi ha ampliato gli orizzonti e ci ha unito la stessa linfa della spiritualità e del carisma pallottino.**

Il mondo ha bisogno di qualcuno che accenda un faro di speranza in mezzo alle tenebre". SVP

Sì, una luce di speranza che si è riaccesa nei nostri cuori durante la nostra partecipazione alle  
alle attività di Roma.

Dalla calorosa accoglienza delle nostre Sorelle della Casa Generalizia, alle Sorelle d'Italia con le quali abbiamo avuto la grazia di incontrarci, all'arricchente partecipazione al Congresso Generale UAC.

Sperimentare e accogliere le diverse realtà dei vari Paesi ha ampliato gli orizzonti e ci ha unito la stessa linfa della spiritualità e del carisma pallottino.

Abbiamo vissuto un grande Cenacolo nella nostra vita e nella vita dell'Unione dell'Apostolato Cattolico, i cui membri sono in missione. in tutto il mondo, nei Paesi più diversi.

Così, con don Zezinho, possiamo cantare: "Siamo candele illuminate da Te,

dobbiamo accendere altre luci, illuminati e illuminanti dobbiamo essere, o Signore".

***Suor Cleusa Maria Casarin - CSAC Brasile***

In qualità di partecipante al 4°. Congresso generale dell'UAC a Roma resterà per sempre nel mio cuore e nella mia memoria.

Ci sono stati così tanti momenti di preghiera e di emozione che è difficile descriverli. Andare il pellegrinaggio nei luoghi dove il nostro Santo Fondatore, San Vincenzo Pallotti, è passato, ha pregato e ha vissuto è stato qualcosa di indescrivibile, ma anche essere certi che ognuno di noi, con i propri doni e nella propria comunità, può fare del proprio meglio, ravvivando la fede e riaccendendo la carità. Ho vissuto momenti che hanno generato molto apprendimento, scambi culturali ed esperienze, attraverso lavori di gruppo, che ci hanno portato a riflettere su molti temi, ma soprattutto sul protagonismo dei giovani, che sono il futuro della nostra Chiesa e del mondo.

Un altro momento importante è stato la partecipazione all'Angelus in Piazza San Pietro, un momento unico per l'UAC ed estremamente significativo per i presenti, poiché l'ascolto di papa Francesco ci fa sperare in un futuro migliore. Ascoltare le testimonianze di persone provenienti da diverse parti del mondo che stanno facendo la differenza dove si trovano, ci dà speranza e ci scalda l'anima.

Dalle testimonianze possiamo renderci conto che la nostra Chiesa è viva e attiva in diversi angoli del mondo e che l'Unione delle Chiese è un'entità che fa la differenza e che l'Unione dell'Apostolato mantiene l'ispirazione di Pallotti, contando sull'instancabile lavoro dei Pallottini, delle Suore Pallottine e dei laici. Gratitudine a Dio per l'opportunità e a tutti coloro che hanno partecipato a questi incredibili momenti di fede e convivialità.

***Claudia Gomes Athayd***

Testimoniare i momenti vissuti a Roma fa battere il cuore, è come rendersi conto che tutti noi possiamo fare cose straordinarie, a partire dalla nostra testimonianza di unità e condivisione. È così che aiuteremo i nostri bambini e i nostri giovani a scoprire la fede e l'amore in Dio. Fraternità tra loro significa costruire ponti di unità e aiutare chi ha bisogno, perché tutti sono degni. Il Congresso ha anche dimostrato che la carità è il modo più grande in cui Pallotti ha sempre vissuto, e il modo per realizzarla è accettare le sfide e i servizi per la comunità.

Il Congresso ha mostrato che per raggiungere il mondo di domani, dobbiamo conquistare i nostri bambini e i giovani di oggi con molta grinta e determinazione.

La socializzazione con persone provenienti da diversi Paesi del mondo, il lavoro di gruppo, l'ascolto di culture diverse, la visita al Vaticano e la visita alla città di Roma, ha allargato il nostro cuore. Visitando il Vaticano e vedendo il Papa parlare dell'UAC, camminando per le strade ha rinvigorito la nostra appartenenza.

Parlare dell'UAC, camminare per le strade dove Pallotti ha vissuto, la chiesa dove ha detto la sua prima Messa e dove è esposto il suo corpo. vedere la stanza con le sue cose, non si può fare a meno di provare un'emozione e sentire il battito del cuore più del solito. Visitare le varie chiese, ognuna delle quali sembrava raccontare la propria storia fatta di azioni caritatevoli,

I Musei Vaticani, con le loro opere d'arte che non hanno eguali, sono stati momenti unici che non dimenticherò mai.

*Coordinatrice Nilza Garcez, UAC Santa Maria, Brasile*

•



•



•



•



•



•



•



•



•



•



•

